



CIRCOLARE N. 63
1° SETTEMBRE 2014

RIAPRIAMO NONOSTANTE
I PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO

Come ben sapete, data la tamburellante campagna mediatica su tutti gli organi di stampa, da oggi vi è stato il dimezzamento dei distacchi e dei permessi che ci hanno consentito finora lo svolgimento dell'attività sindacale. Noi riteniamo, ma ovviamente siamo di parte, che anche questo sia un attacco al mondo del lavoro pubblico, tentando di fiaccare la forza di chi rappresenta i lavoratori pubblici. Non per niente le regole sui permessi e sui distacchi erano contenute sotto il titolo "*libertà e tutela sindacale*".

Siamo ben consapevoli che nell'opinione pubblica questo Governo degli annunci ha fatto breccia con tale iniziativa, contrabbandando un provvedimento palesemente demagogico come la soluzione ai problemi dei cittadini. Infatti, il Ministro della Funzione Pubblica ha dato la responsabilità di tale scelta alla pressante richiesta dei cittadini.

Sembra quasi che questi ultimi non abbiano fra le loro priorità, la gravissima crisi economica, l'intollerabile disoccupazione giovanile, le incertezze per il futuro, la sempre maggiore inefficienza, per i continui tagli lineari dei servizi forniti ai cittadini per istruzione, sanità e sicurezza. Argomenti per i quali il Governo a tutt'oggi non ha prodotto alcunchè. I cittadini non hanno fra le priorità anche una diversa etica e moralità dell'attuale classe politica? Perché non provano a porre la domanda: volete che i politici vadano a casa? Il Ministro della Funzione Pubblica scoprirebbe che la stragrande maggioranza degli italiani è d'accordo. Perché non attuano tale volontà con un decreto legge?

Nel nostro dna abbiamo, contrariamente a molti nostri colleghi, la forte volontà di non subire passivamente questo stato di cose e moltiplicheremo i nostri sforzi per dare voce al profondo malessere di coloro che rappresentiamo e i cui sacrifici sono l'unica speranza di dare un futuro a questo Paese.

Pertanto, cercheremo di garantire la massima operatività nonostante il rientro part-time negli uffici dei nostri segretari nazionali ed il rientro full-time della collega Francesca, che in questi anni ha garantito quotidianamente l'attività della nostra sede sindacale.

Speriamo che in questi uffici svolgano una funzione più utile per la collettività rispetto a quella di tutela delle esigenze e dei diritti dei lavoratori svolta finora.